



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**OGGETTO:** Parere definitivo sullo schema di decreto legislativo recante ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, ai sensi della legge 5 giugno 2003, n. 131.

*Parere definitivo, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 5 giugno 2003, n. 131.*

**Repertorio n. 2523 del 16 marzo 2006**

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nell'odierna seduta del 16 marzo 2006:

VISTO l'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131, al comma 4, il quale prevede che il Governo è delegato ad adottare entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge uno o più decreti legislativi meramente ricognitivi dei principi fondamentali che si traggono dalle leggi vigenti, nelle materie previste dall'articolo 117, terzo comma, della Costituzione e stabilisce, inoltre, che gli schemi dei decreti, dopo l'espressione del parere della Conferenza Stato-Regioni, sono trasmessi alle Camere per l'acquisizione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, compreso quello della Commissione parlamentare per le questioni regionali, da rendersi entro sessanta giorni dall'assegnazione alle Commissioni medesime. Acquisiti tali pareri, il Governo ritrasmette i testi, con le proprie osservazioni e con le eventuali modificazioni, alla Conferenza Stato-Regioni ed alle Camere per il parere definitivo, da rendersi, rispettivamente, entro trenta e sessanta giorni dalla trasmissione dei testi medesimi;

VISTA la nota prot. n. DAGL/50430/10.3.1-3678 del 3 marzo 2006 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi ha trasmesso, ai fini dell'espressione del parere definitivo di questa Conferenza, lo schema di decreto legislativo recante ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, ai sensi della legge 5 giugno 2003, n. 131, approvato, in secondo esame preliminare, dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 2 marzo 2006; detto provvedimento è stato inviato, in data 6 marzo 2006, alle Regioni ed alle Province autonome;

CONSIDERATO che questa Conferenza, con atto repertorio n. 2371 del 24 novembre 2005, ha espresso parere preliminare sul citato provvedimento;

CONSIDERATO che, per l'esame del citato schema di decreto legislativo, si è tenuta una riunione, a livello tecnico, per il giorno 15 marzo 2006 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni, nel prendere atto che, rispetto alla prima stesura del testo, è stata prevista la clausola di salvaguardia dell'autonomia delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e sono state rese più snelle le disposizioni relative ai bilanci degli Enti locali, hanno rilevato, comunque, i seguenti punti critici:

*P. Corti*



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- la formulazione del comma 1 dell'articolo 7 (Omogeneità della classificazione finanziaria ed economica delle entrate e delle spese) sarebbe lesiva dell'autonomia delle Regioni nello stabilire il sistema di classificazione dei bilanci: in tal senso, è stato chiesto che la norma preveda il termine "riclassificazione";
- l'introduzione del concetto di contabilità economica ritenuto innovativo (articolo 3, comma 1 e articolo 4, comma 1); è stato ribadito che le Regioni fanno riferimento per la redazione dei loro bilanci esclusivamente al decreto legislativo n. 76/2000 (legge-quadro in materia di bilancio e di contabilità regionali) il quale è stato adottato in base alla delega conferita dalla legge 25 giugno 1999, n. 208 recante disposizioni in materia finanziaria e contabile. In relazione a tale questione, è stata richiesta la modifica del testo nel senso della soppressione delle parole "costi e proventi";

CONSIDERATO che, al riguardo, i rappresentanti delle Amministrazioni statali presenti hanno precisato che la disposizione dell'articolo 7, comma 1, non ha alcuna incidenza sulla autonomia regionale essendo soltanto volta a rendere la classificazione delle entrate e delle spese conforme ai criteri di contabilità nazionale adottati in sede comunitaria; inoltre, hanno rilevato che il principio della contabilità economica, sia pure non espressamente previsto dal decreto legislativo n. 76/2000, sia desumibile dal vigente sistema di contabilità pubblica ed è aderente alla normativa comunitaria esistente posta ai fini del controllo del Patto di stabilità dei singoli Stati membri; hanno, quindi, espresso contrarietà rispetto alla proposta regionale, rinviando, comunque, alla sede politica la definitiva determinazione sul punto.

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso parere negativo salvo l'accoglimento delle proposte di modifica relative alle disposizioni di cui agli articoli 3 e 4, 7, nonché 6 del provvedimento in esame;

CONSIDERATO che il rappresentante del Governo ha precisato di non avere obiezioni nel merito, facendo presente che le disposizioni in parola non intendono ledere l'autonomia regionale; ha espresso, però, la preoccupazione che le modifiche richieste possano determinare difficoltà di carattere pratico nella comunicazione dei dati e nel loro allineamento, dichiarandosi disponibile ad individuare una migliore formulazione che vada incontro alle richieste delle Regioni;

CONSIDERATO che le Regioni hanno confermato il loro parere negativo, prendendo atto dell'impegno del Governo al possibile miglioramento della formulazione delle citate disposizioni, evidenziando, comunque, che ritengono invasivo delle loro competenze quanto disposto dagli articoli 3 e 4;

*P. Confino*



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER IL RAPPORTO  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOZANO

**esprime parere negativo**

salvo l'accoglimento delle proposte di modifica di cui in premessa, sullo schema di decreto legislativo recante ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, ai sensi della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Il Segretario  
Dott. Riccardo Carpino

*R. Carpino*

Il Presidente  
Sen. Prof. Enrico La Loggia

*E. La Loggia*

*fr. C. Tacc*